Bilancio Sociale e di Missione

BS09

BCC CREDITO COOPERATIVO

Banca Centro Emilia

BS09

Bilancio Sociale e di Missione
dall'1/01/2009 al 31/12/2009

BANCA CENTRO EMILIA _ CREDITO COOPERATIVO

Società Cooperativa Iscritta al n. 8509 dell'Albo delle Aziende di Credito. Iscritta al Registro delle Imprese di Ferrara col n. 137791/97. Albo delle Cooperative n. A112765. Codice Fiscale e P.IVA 01402600389. Aderente al Fondo di garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Aderente al Fondo di garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo. Aderente al Fondo di Garanzia Istituzionale

Indice **Generale**

Presentazione.....5

L'identità.....6

Una storia...differente 6

Le nostre regole, la nostra identità, la nostra forza. 8

La nostra organizzazione: un sistema a rete 10

La missione 10

La strategia 11

Assetto Istituzionale 12

La struttura organizzativa 14

La Banca e i principali portatori di interessi 15

I soci 15

I clienti 22

I collaboratori 29

Collettività e comunità locale 30

I fornitori 34

Cooperazione con il Sistema del Credito Cooperativo 34

Il valore aggiunto e la sua distribuzione 35

Il significato del valore aggiunto 36

Il valore aggiunto generato da Banca Centro Emilia al 31.12.2009 36

Coordinamento Editoriale e Impaginazione

Banca Centro Emilia

Federica Guaraldi

Progetto grafico: Giulia Cassani

Stampa:

Siaca Arti Grafiche s.n.c. -Cento (Fe)

Aprile 2010

Presentazione

C'è un bilancio imposto dalla legge: è quello civilistico e fiscale, viene redatto dal nostro Istituto ogni anno e lo mettiamo a disposizione dei soci. Ma c'è un altro bilancio che una Banca di Credito Cooperativo non può non redigere: è quello della coerenza tra la propria attività e la propria originale missione d'impresa, che è quella di fare banca "promuovendo il miglioramento, la coesione e la crescita sostenibile", come afferma il nostro Statuto. Quest'anno abbiamo deciso di realizzare il bilancio sociale per la prima volta e di consegnarli congiuntamente per motivare il perché delle nostre scelte, per mostrare, in un anno durissimo, che l'impegno per la comunità ove insistiamo non è mai venuto meno.

Affrontiamo la crisi con la nostra identità di BCC, che oggi viene lodata dagli economisti, e che intendiamo, con questo documento, raccontare nello specifico.

Nella crisi, le BCC non hanno fatto un passo indietro. Hanno scelto di continuare a sostenere l'economia reale, rimanendo vicine ai propri soci e clienti. Hanno privilegiato la relazione, introducendo opportuni elementi di flessibilità per venire incontro alle esigenze di imprese e famiglie. E' stata un'opzione, non un obbligo. E' un'opzione non indolore e lo mostriamo senza alcuna vergogna; la nostra è una banca dei soci e delle comunità locali non avrebbe potuto fare altrimenti.

Questo bilancio, dunque, va letto specularmente a quello d'esercizio, per poter fare un rendiconto realmente completo dell'attività della nostra banca poichè abbiamo compiuto scelte orientate dal nostro essere.

Il nostro bilancio sociale non è solo un documento scritto ma è un "fatto" , è un fatto che siamo stati vicino ai nostri soci, ai nostri clienti e non abbiamo abbandonato le PMI che in noi hanno creduto e che a noi hanno presentato i loro progetti, per noi tutti questi sono persone, non sono categorie, hanno un nome ed un cognome e vivono vicino a noi per cui l'impegno è sempre più forte.

Credo, allora, si possa dire che, in questo senso, "fare" il Bilancio Sociale, è il segno di una nuova cultura imprenditoriale che pensa diversamente il vivere e il produrre, l'organizzazione e le relazioni.

Il Bilancio Sociale e di Missione è, allora, in primo luogo, un impegno. A far sì che l'essere coincida sempre più con il fare "impresa BCC". Nel segno di un valore sempre attento ai valori.

Il Presidente

L'identità

Una storia...differente

Le Banche di Credito Cooperativo – originariamente denominate Casse Rurali - sono nate tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900 con lo scopo, ispirato dal magistero sociale della Chiesa, di facilitare l'accesso al credito alle fasce umili delle popolazioni rurali, soprattutto agricoltori ed artigiani.

Con la Legge Bancaria del 1993 l'obbligo di reclutamento dei soci fra le sole categorie degli artigiani e degli agricoltori è decaduto, adeguando le compagini sociali alla reale composizione delle economie locali ed estendendo il principio della porta aperta secondo il quale le cooperative sono tendenzialmente aperte a tutti coloro che si trovano nelle stesse condizioni di bisogno, per fruire di prodotti/servizi a condizioni vantaggiose.

A distanza di oltre un secolo, e oggi più che mai, le BCC mantengono una loro identità distintiva di banche con natura mutualistica e locale.

Oggi le Banche di Credito Cooperativo sono un sistema capillarmente diffuso sull'intero territorio nazionale, al terzo posto per numero di sportelli e al quarto per ammontare degli impieghi complessivi e per raccolta diretta.

L'appartenenza e la collaborazione con tale Sistema consente ad ogni BCC di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi e prodotti per la clientela, senza dover rinunciare all'autonomia e al legame con il proprio territorio.

Banca Centro Emilia è la denominazione che l'Assemblea dei soci del 18 maggio 2006 ha voluto dare alla Banca di Credito Cooperativo di Cento-Crevalcore. Dal 19 giugno 2006 è questo il nostro nome. In precedenza, il 21 Ottobre 1997, dalla fusione tra la B.C.C. DI CENTO (fondata nel 1906) e la B.C.C. DI CREVALCORE (fondata nel 1983), nacque la Banca di Credito Coopeativo di Cento-Crevalcore. Sia la Banca di Credito Cooperativo di Cento, che quella di Crevalcore nascono come Casse Rurali ed Artigiane, espressione concreta dei principi cooperativi della mutualità senza fini di lucro. Le origini della Banca di Credito Cooperativo di Cento risalgono al Febbraio 1906 quando, guidati dal Parroco Don Enrico Resca, un gruppo di Agricoltori di Corporeno costituisce la "Cassa Rurale di Prestiti di Corporeno" con sede in canonica, dove rimane fino al secondo dopoguerra, sopravvivendo, grazie all'impegno dei suoi Amministratori, ai vari tentativi di liquidazione del regime.

1954 La Banca ha un ufficio proprio, uscendo dalla canonica. Inizia il periodo dello sviluppo.

1961 Viene inaugurata la prima "Sede" della Cassa Rurale di Corporeno, bella e dignitosa per quei tempi.

1973 La "Cassa Rurale di Buonacompra" fondata nel 1904, con un processo di fusione per incorpora-

zione viene assorbita dalla Cassa Rurale di Corporeno. La nuova Banca assume la denominazione "Cassa Rurale ed Artigiana di Cento". Finisce il periodo del monosportello e si passa a tre Filiali: Corporeno, Buonacompra, Cento sportello aziendale V.M.

1981 Ormai insufficiente la prima sede della Cassa Rurale di Cento, viene inaugurata la seconda "Sede" (quella attuale), spaziosa, al passo coi tempi ed adeguata al grande sviluppo della Banca.

1982-1993 In questo periodo vengono aperte altre Filiali della Cassa Rurale di Corporeno : Cento (Ponte Reno), Renazzo, Pieve di Cento.

1994 La nuova Legge Bancaria equipara le Casse Rurali alle banche ordinarie in termini di operatività. La Cassa Rurale ed Artigiana di Cento diventa Banca di Credito Cooperativo di Cento.

1995 Vengono aperti l'agenzia di Sant'Agostino e lo sportello automatico di Reno Centese.

Banca di Credito Cooperativo di Crevalcore

1971 Le origini della Banca di Crevalcore, oggi confluita nella B.C.C. di Cento - Crevalcore, risalgono al 1971 quando nasce un comitato di cittadini con l'intento di ripristinare il servizio bancario in Palata Pepoli, dopo la chiusura del proprio sportello effettuata dal Credito Romagnolo.

1981 Il Comitato di Crevalcore si rivolge alla Federazione delle Casse Rurali ed Artigiane dell'Emilia Romagna, ed ottenuti assenso e disponibilità a dare la necessaria assistenza, inizia la raccolta delle adesioni dei Soci promotori, prevalentemente agricoltori ed artigiani.

1983 Ottenuta l'autorizzazione da Banca d'Italia, il 16 Dicembre si costituisce la Cassa Rurale ed Artigiana di Crevalcore.

1985 Inizia l'attività della Cassa e viene ufficialmente inaugurata la sede di Palata Pepoli in presenza del Vescovo di Modena Mons.Quadri e del Presidente Regionale delle C.R.A. Giovanni Dalle Fabbriche.

1992 Apre la prima Filiale a San Matteo della Decima.

1993 La Cassa Rurale ed Artigiana diventa Banca di Credito Cooperativo di Crevalcore. Viene inaugurata la nuova sede di Palata Pepoli.

1994-1996 aprono le filiali di Crevalcore e Sant'Agata Bolognese.

Banca di Credito Cooperativo di Cento-Crevalcore

1997 Nasce la Banca di Credito Cooperativo di Cento - Crevalcore per effetto della fusione tra i due Istituti; una realtà del Credito Cooperativo più forte e proiettata nel futuro, e apre l'agenzia di Finale Emilia (Mo), portando così a 12 il numero delle Filiali.

1998-2003 Cresce la base sociale: il numero dei soci supera i 2.600. Le filiali di Sant'Agostino e quella di Renazzo si trasferiscono nelle piazze dei rispettivi paesi, in locali più grandi.

2004 Una svolta viene data con la nomina del nuovo Direttore Generale Vincenzo Reali e del nuovo Consiglio di Amministrazione, guidato dal Presidente Giuseppe Accorsi. In aprile viene inaugurata la filiale di Reno Centese ed in settembre quella di Porta Molina a Cento, nei pressi di Piazzale Bonzagni.

Banca Centro Emilia - Credito Cooperativo

2006 L'Assemblea dei soci del 18 maggio 2006 decide la variazione di denominazione, che verrà adottata a decorrere dal 19 giugno. In settembre apre la nuova filiale di Mirandola; a ottobre la filiale di Sant'Agostino viene trasferita nei nuovi locali di Piazza Pertini mentre a Dicembre inaugura

la nuova filiale del Lavoro a Cento, che sostituisce la storica filiale all'interno della VM Motori

2007 Durante l'Assemblea dei Soci di Maggio viene riconfermato il Consiglio di Amministrazione, sempre guidato dal Presidente Giuseppe Accorsi. A luglio avviene il trasferimento della filiale di Finale Emilia in locali più ampi. A novembre l'Assemblea Straordinaria dei Soci approva modifiche statutarie che permettono l'apertura della prima Sede Distaccata dell' Istituto a Carpi che sarà inaugurata a dicembre.

2008 Il 3 luglio la Sede Distaccata di Carpi si trasferisce nei nuovi locali di via Peruzzi, mentre l'ex sede prende il nome di filiale Carpi - Cibeno.

2009 Durante l'Assemblea dei Soci di Maggio, la compagine sociale approva l'apertura di una seconda Sede Distaccata, nel comune di Comacchio, a Porto Garibaldi. In Giugno continua l'opera di espansione territoriale di Banca Centro Emilia nel territorio modenese, con l'apertura della nuova filiale di Modena. In contemporanea viene chiusa la filiale di Reno Centese mantenendo attivo il solo sportello bancomat. A Luglio viene inaugurata la Sede distaccata di Comacchio, nei nuovi ed ampi locali dell'agenzia di Porto Garibaldi

Le nostre regole, la nostra identità, la nostra forza.

Le normative che regolano l'attività delle BCC sono definite dal Testo Unico Bancario del 1993, dalle disposizioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia e dallo Statuto Sociale. Esse descrivono le Banche di Credito Cooperativo come le sole banche mutualistiche del mercato e tra le poche banche completamente locali.

Specializzazione territoriale:	la zona di competenza della Banca comprende i Comuni in cui abbiamo sedi e filiali e le zone limitrofe. Lo sviluppo territoriale avviene per contiguità consentendoci di conoscere a fondo le realtà in cui siamo presenti e di essere vicini alle esigenze dei nostri clienti- soci. Il nostro essere Banca locale si realizza nell'avere, vicino ai clienti, i nostri centri decisionali. Il 95% dell'attività di erogazione del credito deve essere obbligatoriamente nel territorio.
Reclutamento della compagine sociale:	Possono essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite,i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della nostra Banca.
Operatività prevalente a favore dei soci:	La nostra attività è destinata in via prevalente ai soci. Il principio di prevalenza è rispettato quando più del 50% delle attività di rischio è destinato ai soci e/o ad attività prive di rischio, secondo i criteri dell'Autorità di Vigilanza. Con la riforma del diritto societario il criterio della prevalenza, già precedentemente predisposto per le BCC-CR, è diventato un criterio definitivo per identificare le cosiddette "cooperative a mutualità prevalente".
Motivazione sociale del profitto – scopo mutualistico	I nostri soci non sono meri azionisti. Essi contano per ciò che sono, non per il capitale che possiedono. Questo non può comunque essere superiore, per valore nominale, a 50 mila euro, limite che, nell'ottica della mutualità, mira ad evitare la disparità tra i soci. Obiettivo dei soci non è l'acquisizione di un guadagno sotto forma di dividendo, ma la fruizione di un servizio a condizioni vantaggiose.

Obbligo di destinazione degli utili	Gli utili sono così ripartiti: • almeno il 70% deve essere destinato a riserva ovvero a rafforzamento del patrimonio che è e rimarrà sempre indisponibile per i singoli. • 3% degli utili destinato a fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione • la quota rimanente, dedotte le eventuali rivalutazioni delle azioni, l'assegnazione di altre riserve e/o la distribuzione ai soci di dividendi e/o ristorni, deve essere devoluta al fondo di beneficenza e mutualità. La disciplina degli utili distribuiti ai soci, disposta dal Testo Unico Bancario, è integrata dalle disposizioni stabilite dal nuovo diritto societario, che per le BCC, in quanto cooperative a mutualità prevalente, fissa un limite alla distribuzione dei dividendi.
Democrazia	Ogni socio ha un voto a prescindere dal numero di azioni che possiede

BCC: differente per identità

Banca

cooperativa	a mutualità prevalente	locale	appartenente ad un sistema
Società di persone e non di capitali; democrazia economica. Aiuto reciproco tra i soci e accesso al credito delle fasce più deboli	Erogazione del credito prevalente ai soci Non scopi di profitto ma bensì obiettivi di utilità sociale	Ruolo di sostegno alle necessità finanziarie delle famiglie, delle imprese, dei confidi e degli amministratori locali in un ambito territoriale ristretto e definito	Adesione a un sistema associativo ed imprenditoriale. Servizi e prodotti in una logica economica di scala e di una qualificata offerta alla clientela

La nostra organizzazione: un sistema a rete

Ogni Banca di Credito Cooperativo è un'isola indipendente, perfettamente integrata in un grande sistema. Un modello organizzativo che consente di coniugare perfettamente due diverse tipologie di esigenze: da un lato l'aumento della competitività, il raggiungimento di economie di scala il potenziamento dei controlli e delle garanzie derivante dall'appartenenza al sistema, dall'altro il mantenimento del radicamento territoriale della singola Banca.

Banca Centro Emilia è attivamente inserita nel Sistema del Credito Cooperativa rappresentato in Italia da 426 BCC complessivamente presenti sul territorio nazionale con 4.192 sportelli (il 12,3% degli sportelli bancari italiani), attraverso una presenza diretta in 2.647 Comuni (in 549 Comuni rappresentano l'unica realtà bancaria) ed in 98 Province. Il modello organizzativo che supporta le attività di ogni singola BCC è fondato sul principio di *sussidiarietà* e della *solidarietà.*

Sistema imprenditoriale- una logica di sussidiarietà: il sistema svolge in modo consortile tutte quelle funzioni che sarebbe meno efficiente realizzare singolarmente sul territorio. A servizio di ogni BCC operano altri organismi di categoria "complementi di operatività. Al vertice del sistema vi è ICCREA Holding, cui fanno riferimento tutte le società del gruppo che operano nei diversi settori: dalla gestione dei risparmi al leasing, dalle assicurazioni alle gestione dei crediti.

Sistema associativo: una logica di solidarietà: le Bcc sono associate in 15 Federazioni regionali che, a loro volta, fanno capo a Federcasse, la Federazione Nazionale che rappresenta i Credito Cooperativo a livello politico strategico. Fra le BCC esiste una logica di collaborazione e di corresponsabilità.

La missione

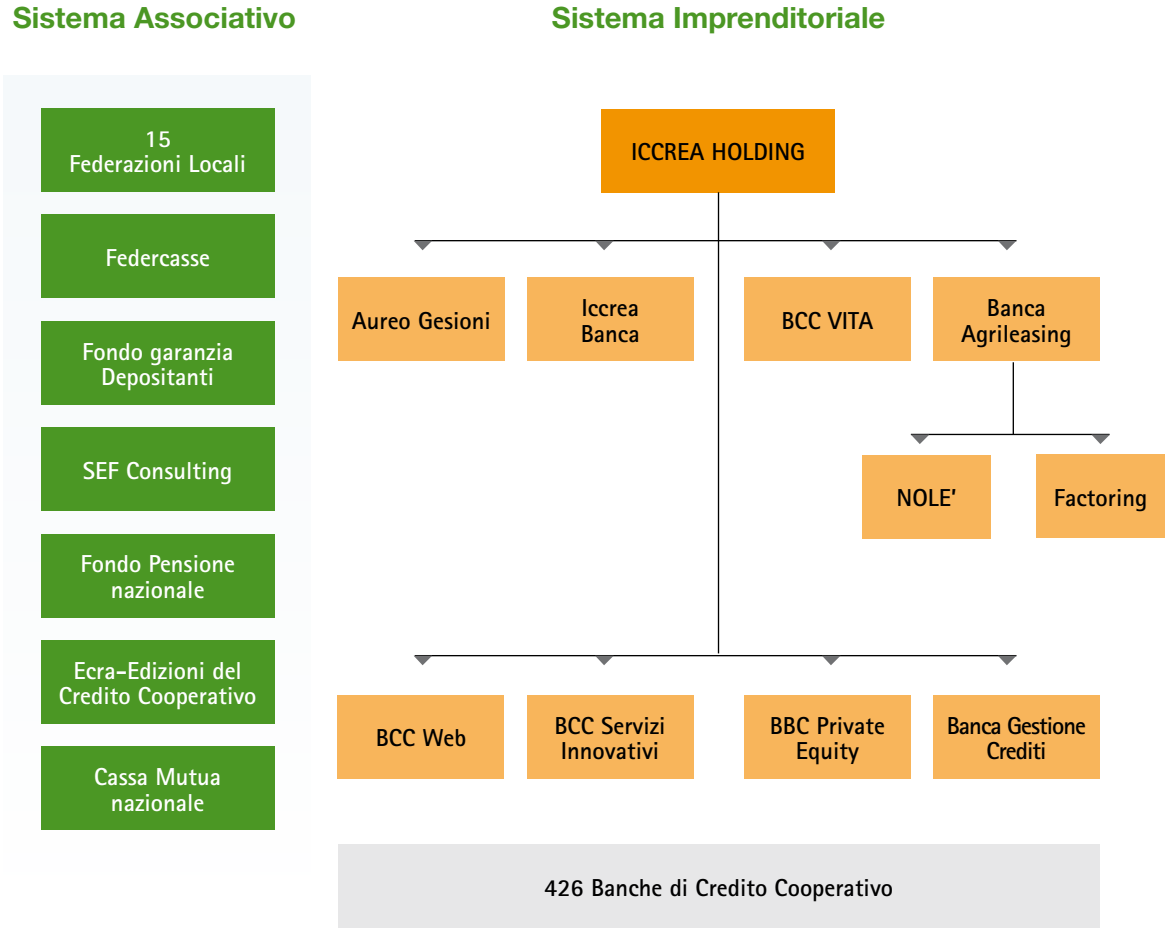
La nostra missione è scritta nell'art. 2 dello Statuto

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci.

Essere intermediarie della fiducia dei soci e delle comunità locali lavorare per la promozione del ben-essere e per lo sviluppo del territorio assicurando un servizio conveniente e personalizzato e favorendo partecipazione e la coesione sociale.

BCC: la forza di un grande gruppo, il radicamento nel territorio



La strategia

In coerenza con la nostra missione il disegno strategico della nostra Banca è fondato su tre pilastri:

- Essere una buona banca, garantendo l'adeguatezza patrimoniale l'efficienza dell'impresa, controllando e gestendo i rischi, realizzando un'organizzazione idonea, assicurando un'offerta competitiva.
- Essere una buona cooperativa, nata da un'esigenza reale e da un progetto e che a questa esigenza vuole sempre rispondere, creando le condizioni per favorire lo scambio fra i soci e favorendo l'ingresso di nuovi soggetti nel panorama economico. E' buona cooperativa la banca che sostiene realmente la partecipazione dei soci, che favorisce la democrazia economica, che concretizza il vantaggio mutualistico sia bancario che extrabancario in una logica di sviluppo durevole e responsabile.

Per poter affrontare un mercato in continuo cambiamento, per conseguire economie di scala e di velocità è necessario poter contare su capacità, competenze, strutture e organizzazioni non ottenibili a livello di singola azienda. Per questo ogni BCC appartiene ad un sistema a rete che le consente di conciliare il corretto svolgimento di una moderna funzione bancaria con il forte radicamento al territorio e la vocazione alle relazioni.

- Siamo dunque buone imprese di rete, autonome in un sistema nazionale che garantisce efficienza nei servizi, sviluppo coerente di politiche e di servizi ausiliari, servizi finanziari coordinati e coerenti e potenziamento dei controlli.

In coerenza a tali principi le previsioni del Piano Strategico 2009-2010 di Banca Centro Emilia prevedono:

Le previsioni da Piano Strategico, lo stato di avanzamento 2009

Previsione	Stato di avanzamento 2009
Ampliamento del territorio di competenza concretizzando, in particolare l'iniziativa del comitato promotore di Comacchio attiva sul territorio dal 2001.	Luglio 2009: apertura della sede distaccata di Comacchio.
Razionalizzazione della rete distributiva e consolidamento delle filiali di recente apertura; trasferimento di sportelli in centri a più alta dinamicità	Giugno 2009: trasferimento di uno sportello sulla piazza di Modena
Aumento dei volumi fruttiferi a seguito dell'avvenuta realizzazione dei principali interventi di potenziamento delle strutture di back-office per innalzare gli indicatori di produttività della banca	Impieghi: + 14,5 mln/€ (+ 4,71%) Raccolta Diretta: + 24,3 mln/€ (+6,72%) Raccolta Indiretta: - 15,3 mln/€ (-6,64%)
Soci • diminuzione dell'età media della base sociale • aumento dell'operatività nei confronti dei soci	Crescita della base sociale di oltre il 15%

Assetto Istituzionale

Gli organi ai quali è demandata, secondo le rispettive competenze, la guida del nostro Istituto sono:

Assemblea dei Soci: rappresenta l'universalità dei soci. Tra i suoi compiti vi sono l'approvazione del bilancio d'esercizio, le modifiche statutarie e la nomina delle cariche sociali. L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno le delibere vengono prese a maggioranza dei voti espressi. Ogni socio ha un solo voto qualunque sia il numero delle azioni che possiede, secondo il principio "una testa un voto".

Il Consiglio di Amministrazione: è composto da 9 amministratori eletti dall'Assemblea, durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Ogni consigliere deve dimostrare, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti e dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia i requisiti di onorabilità. Il consiglio esprime, nei suoi membri, le voci di differenti settori economici e di differenti zone, elementi questi indispensabili per la definizione di una politica equilibrata. Fra i principali compiti del C.d.A. vi sono l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci, la determinazione degli indirizzi generali di gestione, le decisioni in merito all'organizzazione e agli orientamenti strategici.

Nel 2009 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 24 volte.

Presidente	Giuseppe Accorsi
Vice Presidente	Dante Pola
Consiglieri	Adriano Balanzoni, Corrado Borgatti, Enrico Carletti, Nicola Fabbri, Stefano Gallerani, Guido Romano Gilli, Enrico Mangione.

Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente e da 3 membri del Consiglio di Amministrazione nominati ogni anno dallo stesso Consiglio dopo l'Assemblea ordinaria dei Soci.

Il Direttore ha, di norma, il potere di proposta in seno al Comitato.

Il Comitato Esecutivo riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

Nel 2009 il Comitato Esecutivo si è riunito 3 volte.

Il Collegio Sindacale nominato ogni triennio dall'Assemblea dei Soci, il Collegio Sindacale ha compito di controllare l'amministrazione della Società e l'osservanza dello Statuto. E' composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

Presidente	Luigi Stefàno
Sindaci	Paolo Fava Andrea Sgarbi
Sindaci Supplenti	Stefano Franchi Marco Dal Fiume

Il Collegio dei Probiviri è un organismo interno che ha il compito di dirimere le eventuali controversie fra il socio e la società., è composto da tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non soci.

I Comitati Locali operano al fine di garantire la rappresentatività delle singole realtà territoriali. Hanno funzioni solamente consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in ordine a iniziative per lo sviluppo morale culturale e sociale delle comunità locali cui appartengono. Nella nostra Banca sono istituiti due Comitati Locali, uno per la zona di Carpi e uno per il territorio di Comacchio.

Comitato Locale della Sede Distaccata di Carpi	Giovanni Arletti - Presidente Franca Bortolamasi Stefano Zanoli
Comitato Locale della Sede Distaccata di Comacchio	Enrico Mangione -Presidente- Simone Donati Riccardo Boldrini

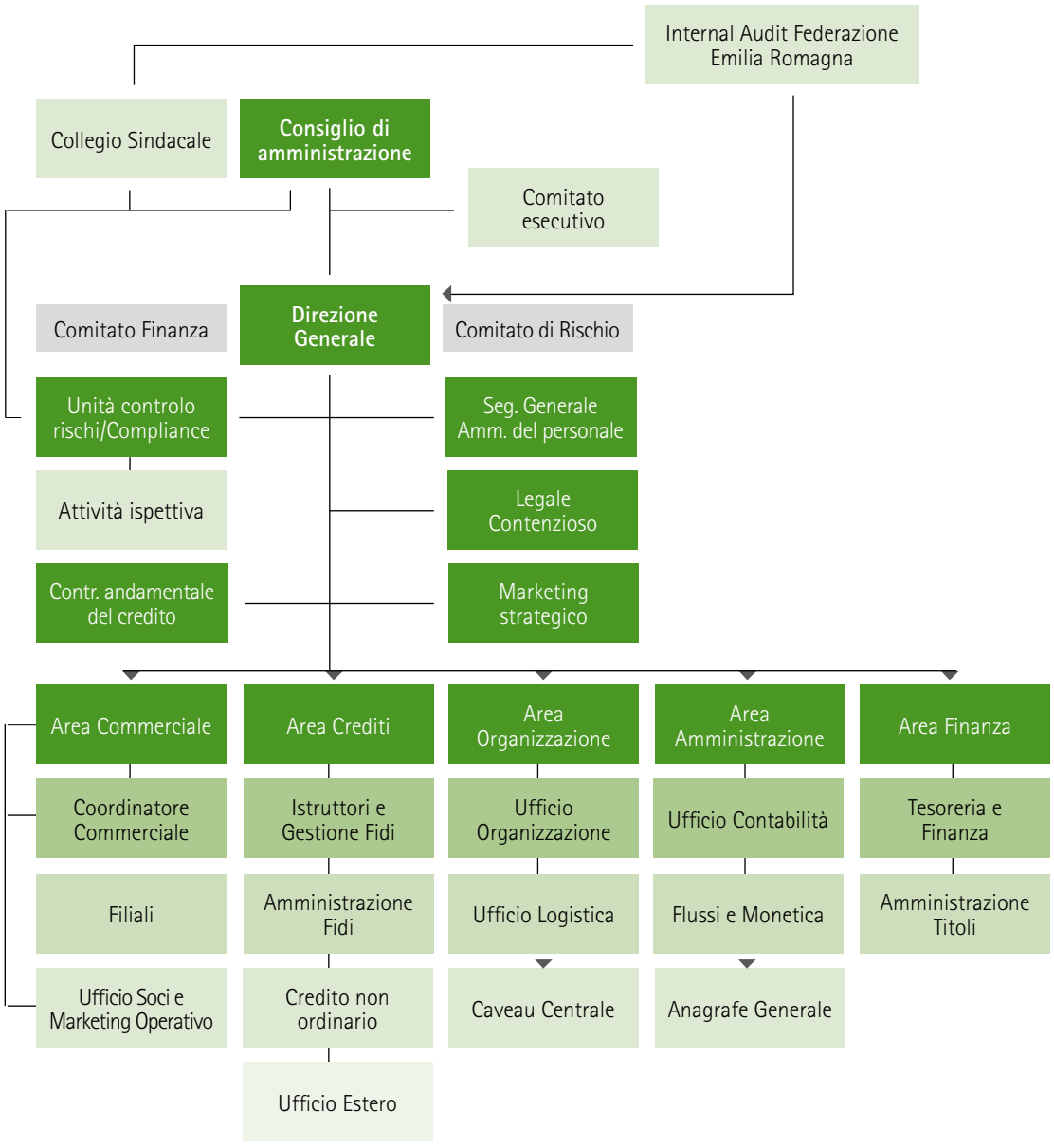
La Direzione è a capo del personale, persegue gli obiettivi gestionali e dà seguito agli indirizzi indicati dal Consiglio di Amministrazione verificandone la concretizzazione nella struttura organizzativa. Assicura la conduzione unitaria della Banca e l'efficacia dei sistemi dei controlli interni.

La struttura organizzativa

La nostra organizzazione è composta dalla Direzione Generale con gli uffici di Staff quali Unità di Controllo Rischi, Controllo Andamentale del Credito, Segreteria Generale, Legale e Contenzioso e Marketing Strategico. La struttura è poi suddivisa in cinque aree funzionali:

- Area Commerciale: sovrintende l'attività della rete commerciale e la ricezione da parte della rete delle strategie dettate dal marketing strategico;
- Area Crediti: ha responsabilità in materia di valutazione e monitoraggio del rapporto rischio/rendimento nell'erogazione dei crediti e supporta i ruoli addetti all'attività di consulenza rispetto alle esigenze di finanziamento della clientela, anche con riferimento alle caratteristiche del prodotto (crediti convenzionati, finanza d'impresa);
- Area Organizzazione: coordina tutte le attivià logistiche di supporto tecnico e informatico;
- Area Amministrazione: si occupa delle attività contabili, dei sistemi di pagamento e della redazione del bilancio d'esercizio;
- Area Finanza: garantisce supporto e consulenza rispetto alle esigenze di investimento della clientela, aggiornando i ruoli preposti all'attività di consulenza in merito alle caratteristiche dei prodotti finanziari e assicurativi.

Organigramma



La Banca e i principali portatori di interessi

I soci

I soci sono il primo patrimonio della nostra Banca. Essi sono, allo stesso tempo, i proprietari dell'azienda, gli amministratori, i primi clienti, nonché il miglior biglietto da visita della Banca, i testimoni dell'impresa.

Consapevole dell'importanza di sviluppare questo patrimonio, e dunque la partecipazione della comunità locale nella nostra impresa nonché il radicamento di questa nel territorio, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una strategia ed una politica di incentivazione alla crescita della compagine sociale. Attraverso .

Campagna Soci: i soci sono stati destinatari di una specifica campagna di marketing volta al rafforzamento della base sociale in termini di consapevolezza dello status di socio, sviluppo del capitale sociale, e aumento del loro livello di fidelizzazione.

Supporto di tale campagna è stata la consegna di un kit "Socio della Mia Banca" che vuole evidenziare l'idea di compartecipazione e sviluppare la consapevolezza dello status di socio tramite i seguenti elementi:

1. consegna dello Statuto Sociale aggiornato
2. lettera di *Benvenuto Socio* che riepiloga i dati di ammissione e la partecipazione azionaria
3. leaflet *Essere Socio* che sintetizza i principali benefici economici ed extra economici ad essi riservati
4. tessera Socio strumento per agevolare gli ingressi in Assemblea e per la creazione, in futuro, di una rete di convenzionamento fra i soci.

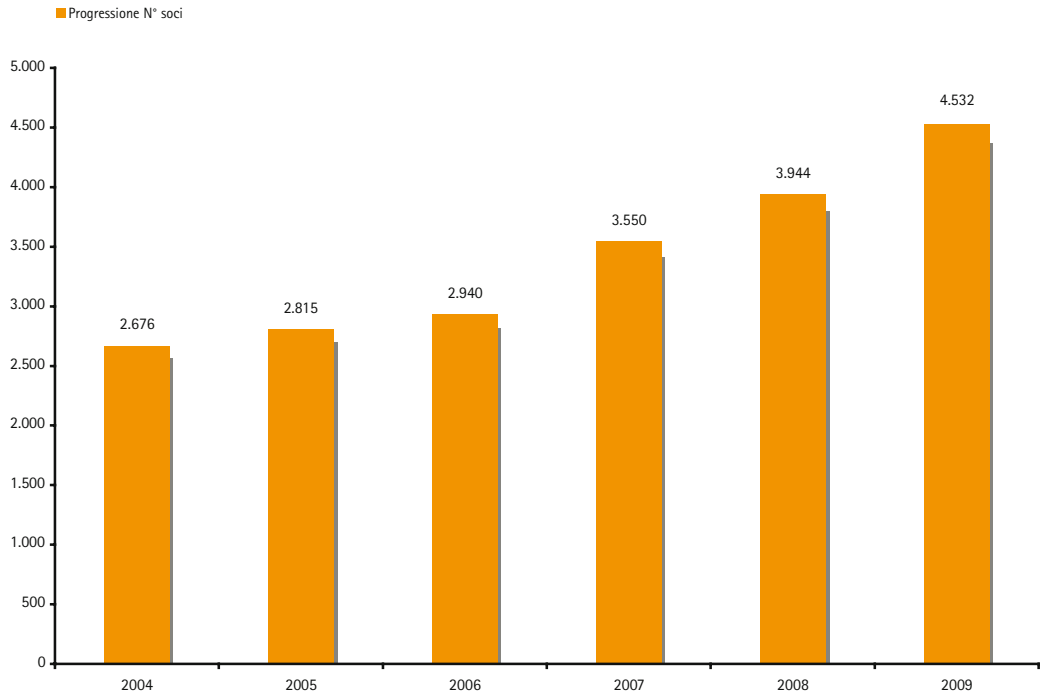
- **Costituzione di uno specifico ufficio** preposto al coordinamento di tutte le iniziative rivolte ai soci e alla comunicazioni con essi.
- **Sviluppo delle agevolazioni di ordine bancario ed extrabancario nei confronti dei soci**

Questi elementi hanno favorito lo sviluppo della compagine sociale cresciuta in modo costante negli ultimi 5 anni e che, rispetto alla 2008 è cresciuta del 15%.

Progressione dei soci

ANNO	Progressione % N° soci
2005	+5%
2006	+4%
2007	+21%
2008	+11%
2009	+15%

E' frutto di specifiche azioni volute dal C.d.A. lo sviluppo del 15% in un anno della compagine sociale

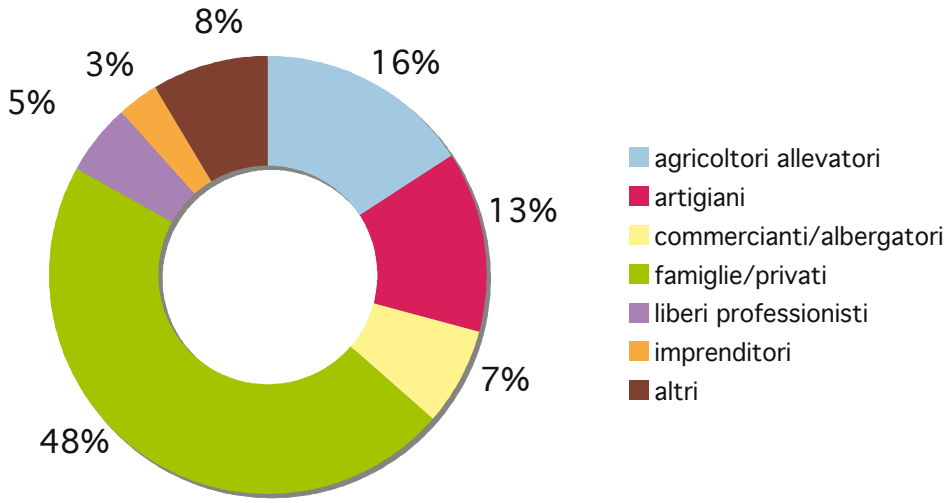


Il capitale sociale al 31.12.2009 è composto da 81.426 azioni per un ammontare complessivo di 4.204.838, 64 euro con una progressione del 25% rispetto allo scorso anno. Ogni azione ha un valore nominale di 51,64 euro più un sovrapprezzo di 6,00 euro. Non esiste un numero minimo di quote minimo per l'ingresso nella compagine sociale della nostra banca.

Chi sono i nostri soci

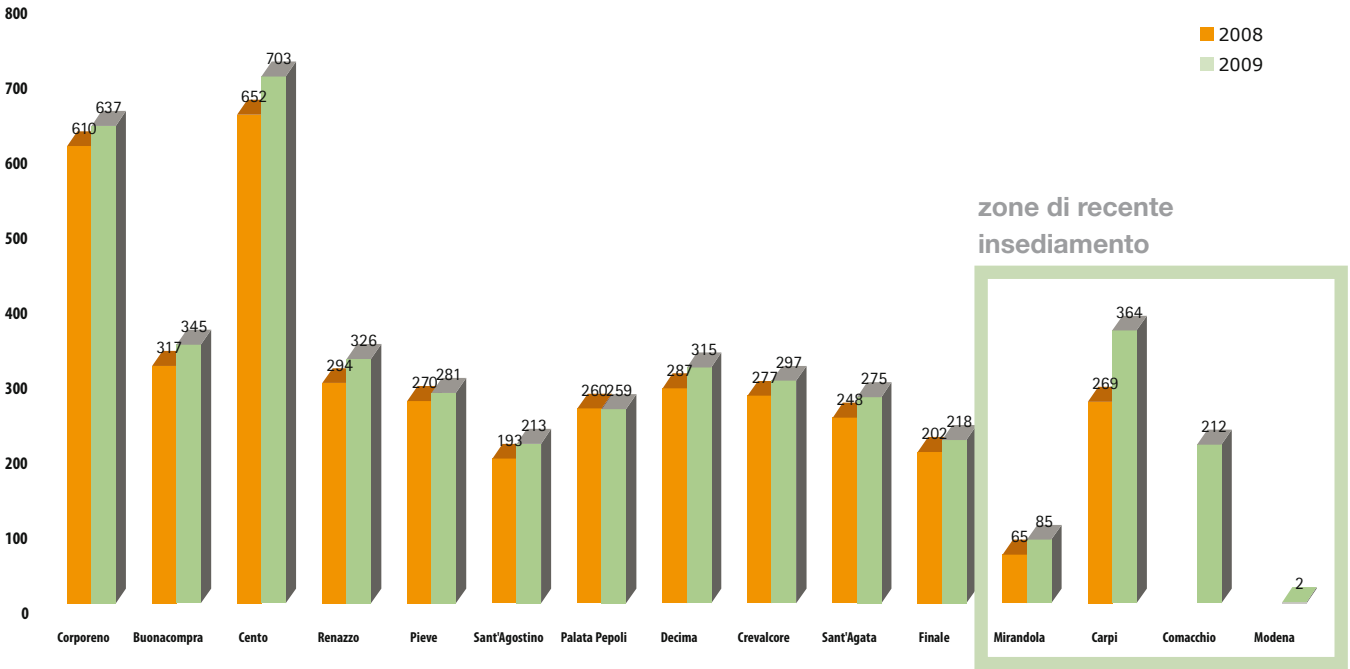
Rispetto allo scorso anno non si rilevano particolari variazioni rispetto alla composizione della nostra base sociale; la componente maschile è rappresentata per il 61% mentre circa il 28% è rappresentata da donne. Le nuove società entrate a far parte della compagine sono 74 portando così le persone giuridiche al 10% del totale.

Composizione della base sociale



I nostri soci sono espressione di diverse categorie professionali; interlocutori rilevanti risultano essere agricoltori, artigiani e piccoli imprenditori pur essendo stata abrogata la specializzazione che prevedeva l'appartenenza dei soci alle sole categorie degli agricoltori e artigiani, questi mantengono con il nostro istituto un dialogo privilegiato. Segmento preponderante è quello rappresentato dalle famiglie.

I nostri soci risiedono o svolgono attività prevalentemente nella zona di competenza della banca, sono stati istituiti specifici controlli per il monitoraggio dei soci fuori zona che hanno portato, nel corso dell'esercizio 2009, all'esclusione di alcuni di essi, ai sensi dell'art. 14, per la perdita dei requisiti di ammissione. Si registra nel corso dell'anno 2009 uno sviluppo della compagine sociale nei territori di recente insediamento i cui soci rappresentano, a fine esercizio il 15% del totale.



I vantaggi per i soci

Chi diventa socio di Banca Centro Emilia usufruisce di vantaggi che vanno al di là di quello meramente economico, la nostra Banca promuove infatti iniziative di carattere extrabancario per sviluppare un più stretto legame coi soci e fra i soci e per favorire la loro partecipazione alla vita della cooperativa.

Riassumiamo i principali vantaggi riservati ai nostri soci:

1. Incentivazione e promozione della partecipazione
2. Incentivi di carattere bancario
3. Incentivi di carattere extrabancario

Incentivazione e promozione della partecipazione

Assemblea dei soci: momento topico della partecipazione e espressione della volontà del socio è l'Assemblea annuale tenutasi lo scorso anno in via ordinaria e straordinaria il 14 Maggio con l'intervento di oltre 480 soci su 3600 aventi diritto di voto. Quello dell'esercizio 2009 è stato uno degli appuntamenti assembleari più pregnanti della vita della Banca, poiché approvato dai soci il progetto di espansione nel comacchiese con l'apertura della seconda Sede Distaccata ad un solo anno della quella di Carpi. All'ordine del giorno inoltre modifiche statutarie che recepiscono la nuova disciplina in materia di organizzazione e governo societario delle banche.

Alcune immagini dell'Assemblea dei Soci del 14 Maggio 2009.

Incontri zonali: con l'intento di creare momenti di ulteriore contatto con la base sociale vengono tenuti fra novembre e dicembre gli incontri zonali. Rinnovati nella formula per renderli meno formali e per stimolare la partecipazione nelle nuove zone del carpigiano e del comacchiese ben 900 soci hanno risposto al nostro invito a cena nelle quattro serate di San Matteo della Decima, di Carpi, Lido degli Estensi e Casumaro.

Le quattro serate degli incontri zonali.

In quell'occasione la banca ha reso partecipi i soci dell'esito della strategia di espansione nei nuovi territori di operatività e della strategia di sviluppo della compagine sociale. Obiettivo il primo raggiunto con dati importanti che indicano una buona penetrazione commerciale nel comacchiese e nel modenese.

Durante le serate i soci hanno inoltre dato commiàto al Direttore Generale Vincenzo Reali che ha lascaito il timone della Banca al Dott. Giovanni Govoni.

Comunicazione verso i soci: il nostro periodico sociale *BCC Informa* viene inviato gratuitamente ai soci e distribuito nelle edicole del territorio di competenza. Attraverso di esso diamo informazioni sulle nostre attività, iniziative ed eventi e aggiornamenti su prodotti e normative bancarie. Sul nostro sito web è presente inoltre una sezione dedicata ai soci in cui sono riportate agevolazioni e news sugli eventi.

Accoglienza del Socio: come detto in precedenza, in relazione a iniziative di promozione dell'identità sociale il C.d.A ha promosso l'iniziativa del kit socio attuata per sviluppare un'azione di maggior consapevolezza dello status di socio.

Campagna pubblicitaria *"Socio della Mia Banca".* Chi non conosce il Credito Cooperativo potrebbe percepire l' essere socio di una banca come una condizione inaccessibile. Volendo trasmettere il principio della "porta aperta" della nostra cooperativa è stata studiata una specifica campagna pubblicitaria che prevede tre soggetti estremamente comuni che sono, al contempo, proprietari della loro attività e soci della loro banca. Un messaggio che veicola un parallelismo fra la proprietà di un'attività e la compartecipazione al proprio istituto di credito, una banca vicina alle aspirazioni e agli obiettivi dei piccoli imprenditori in grado di ascoltare la voce di tutti questi soggetti. In virtù della semplicità di questi soggetti, si comunica che socio della nostra banca è la gente comune che ha la possibilità concreta di sperimentare il concetto di democrazia economica.

Soci della nostra Banca sono persone comuni che hanno la possibilità di sperimentare in concreto il principio di democrazia economica.

Canali di tale campagna sono state affissioni su tutto il territorio di competenza, inserzioni pubblicitarie su testate locali e proiezione di un video appositamente studiato in schermi visibili alla clientela nelle nostre filiali.

I tre soggetti della campagna soci.

Incentivazione di carattere bancario

I vantaggi di carattere bancario rispondono alla soddisfazione delle esigenze personali e professionali dei nostri soci cui riserviamo:

Conto Corrente Socio che prevede:

- costi limitati di tenuta conto
- carta bancomat gratuita
- nessuna commissione sui prelievi bancomat in tutti gli sportelli
- Spese ridotte per negoziazione titoli, sottoscrizione di fondi comuni e dossier .

Il conto corrente socio riscuote il favore dei nostri clienti, rappresenta infatti più del 22.4% del totale dei conti correnti attivi e del 23.7% dei saldi.

Mutuo Casa: ai soci vengono inoltre riservare condizioni di vantaggio per l'acquisto della prima casa e nella concessione di affidamenti.

Prestito Energia Soci: i soci possono accedere a agevolazioni sul tasso per finanziamenti rivolti all'installazione di tecnologie che consentono di ridurre le emissioni e di produrre energia da fonti rinnovabili quali installazione di impianti fotovoltaici o solari termici.

Mutua Sanitaria Integrativa: ai soci offriamo accesso a condizioni di assoluto vantaggio alla copertura sanitaria integrativa Campa. In particolare:

- Abbuono totale della quota una tantum di iscrizione
- Possibilità di iscrizione in via esclusiva alla formula "Ticket ed Alta Diagnositica" che prevede il rimborso al 100% di tutti i ticket relativi a prestazioni specialistiche e diagnostiche:
- Possibilità di effettuare a scelta un check up oncologico o cardiovascolare presso un centro convenzionato la CAMPA.

Carta di credito socio: rispetto alla clientela ordinaria, la Carta di Credito Socio prevede zero spese di emissione e rinnovo.

Fondi Comuni Aureo: azzeramento per i soci delle commissioni di ingresso sui Fondi Comuni Aureo collocati presso i nostri sportelli.

Finanziamento spese mediche e dentistiche: esclusivamente dedicato ai soci che prevede tassi estremamente vantaggiosi e massima flessibilità

Incentivazione di carattere extrabancario

Conformemente ai principi statutari i vantaggi di ordine extrabancario sono pensati per contribuire al benessere sociale nel territorio di riferimento favorendo la coesione sociale, il miglioramento delle condizioni di vita, l'educazione al risparmio, alla previdenza, e la crescita responsabile degli appartenenti alle comunità locali.

Premi allo studio: da 5 anni mettiamo a disposizione dei giovani soci o figli di soci borse di studio per il conseguimento della laurea o del diploma sostenendo la loro propensione allo studio. Nel corso dell'anno 2009 sono stati premiati 47 studenti (20 diplomati e 27 laureati) con uno stanziamento complessivo di oltre 23mila euro.

I premiati dell'edizione 2008-2009

Iniziative in ambito ricreativo e culturale: momenti di ritrovo e di coesione sociale sono i viaggi e le escursioni proposte dalla Banca che prevedono un forte sconto per i soci ma che sono aperte anche ad accompagnatori.

Viaggio in Libia (sinistra), il gruppo della gita di Parma (a destra).

I clienti

Banca Centro Emilia ha come interlocutori privilegiati le famiglie, la piccola e media impresa, gli artigiani e i commercianti. In ragione del nostro radicamento sul territorio possiamo contare su vantaggi informativi nei rapporti creditizi con la clientela, vantaggi che descrivono la nostra come una banca di relazione, in grado di instaurare rapporti con la clientela basati sulla trasparenza, la fiducia e la massima professionalità e che indirizza verso servizi realmente in grado di assolvere alle esigenze del cliente finale.

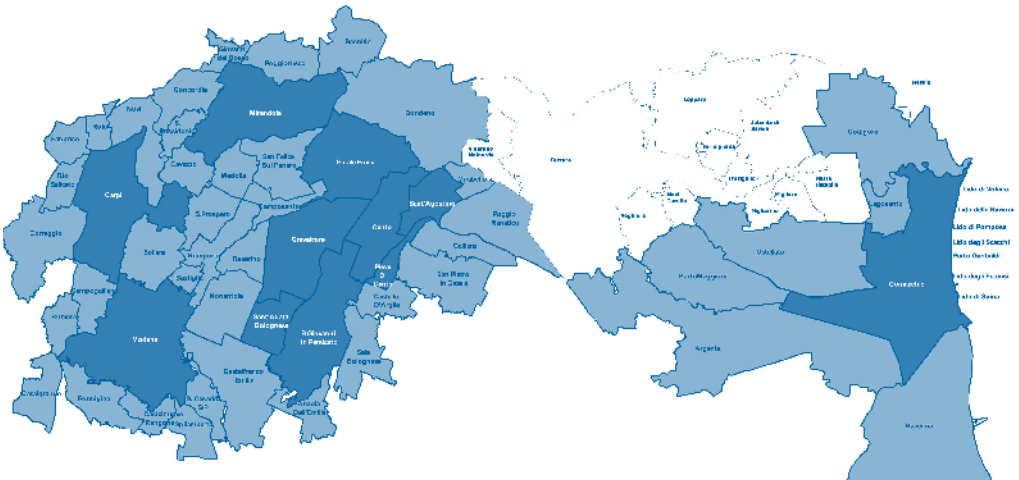
Questo costituisce certamente uno dei punti di forza delle BCC, che, come documentano analisi e ricerche di settore sono:

- il credito fornito a condizioni di mercato,
- la vicinanza delle sportello bancario,
- il rapporto diretto con il personale,
- il coinvolgimento attivo e concreto nelle comunità di riferimento.

A tutela dei propri clienti inoltre il Credito Cooperativo si è dotato di strumenti fondamentali di garanzia: il Fondo di Garanzia dei Depositanti (FGD), il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO) e il neo costituito Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI), tutti volti a tutelare e garantire il risparmio dei clienti.

La presenza sul territorio

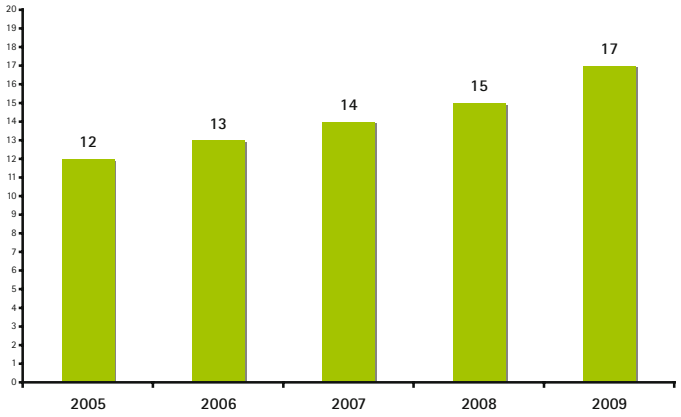
La zona di competenza ove opera la nostra Banca è il cuore dell'Emilia, il territorio al centro fra le tre province di Ferrara, Bologna e Modena.



Provincia di Bologna	Provincia di Ferrara	Provincia di Modena
Pieve di Cento, Palata Pepoli, San Matteo della Decima, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese.	Corporeno, Buonacompra, Renazzo, Sant'Agostino, Cento-Porta Molina, Cento-filiale del Lavoro, Sede Distaccata di Comacchio.	Finale Emilia, Mirandola, Sede Distaccata di Carpi, Carpi-Cibeno, Modena.

Dinamica di apertura nuovi sportelli

L'espansione territoriale nel comacchiese, prevista dal vigente piano strategico e condivisa dalla compagine sociale configura una differenziazione economica resa possibile da settori come il turismo e la pesca. I nuovi territori di operatività rispondono positivamente alla dinamica di sviluppo territoriale della banca; i dati, infatti, indicano un ottima penetrazione commerciale. Il numero dei conti correnti nelle nuove zone rappresenta il 10% del totale Banca.



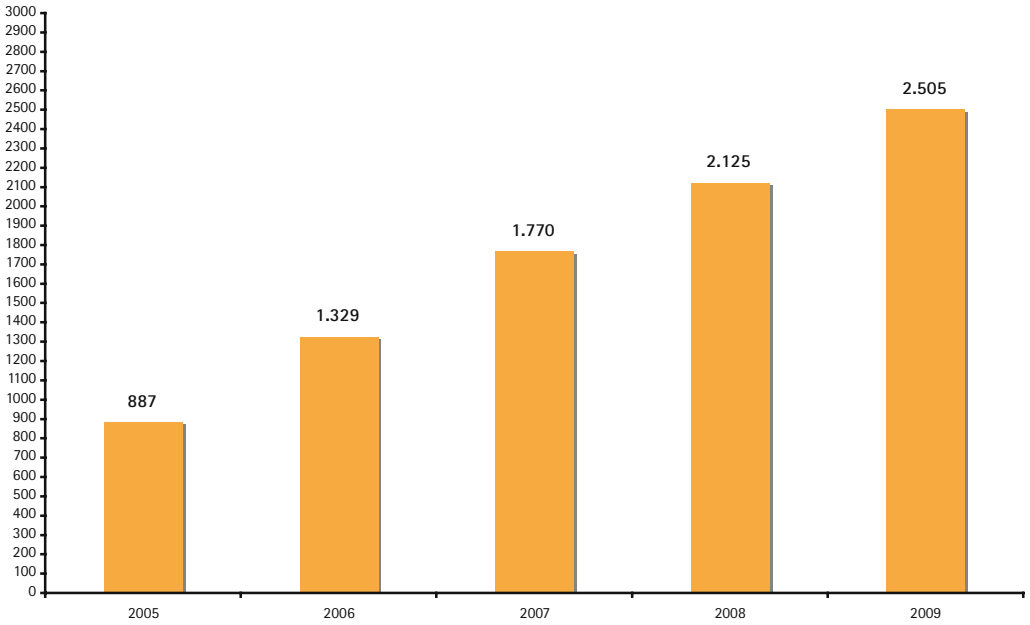
Nuovi canali distributivi

In costante crescita è l' utilizzo del servizio internet banking da parte dei nostri clienti.

Al fine di garantire maggior sicurezza nelle transazioni effettuate on line la banca promuove sistemi di sicurezza attiva quali:

- "squillo telefonico" che accompagna la fase di login (dopo aver digitato utente e password il sistema si aspetta entro 60 secondi una telefonata proveniente da un numero telefonico fornito in precedenza);
- "sms dispositivo" , in sede di autorizzazione di una disposizione di pagamento il cliente deve trasmettere via sms un codice visualizzato prima della conferma (anche il questo caso il sistema si aspetta di ricevere un messaggio da un numero di cellulare precedentemente fornito);
- "token", un dispositivo elettronico che fornisce un codice di autenticazione (univoco e che cambia automaticamente ogni 30 secondi) da affiancare ad utente e password sia al momento dell'accesso che in fase dispositiva.

Progressione n° contratti home banking



La composizione della raccolta

Consolidando un ritmo di crescita riscontrabile a partire dal 2008 la raccolta diretta registra una progressione di oltre il 6%, nonostante la fase congiunturale non favorevole; segnale di grande fiducia nella banca da parte dei nostri clienti. La nostra Banca ha cercato di accompagnare le esigenze della clientela per una diversificazione e ricomposizione del risparmio, alla ricerca di forme più remunerative di investimento della liquidità, nel rispetto delle richieste in termini di rischio richiesto.

Composizione della raccolta diretta

	31/12/2009	31/12/2008	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Conti correnti	141.882	128.627	13.255	10,3
Depositi a Risparmio	10.141	9.688	453	4,67
P.C.T.	24.107	21.742	2.364	10,87
Certificati di deposito	10.350	6.156	4.194	68,13
Obbligazioni	200.424	196.325	4.099	2,09
	386.904	362.538	24.366	6,72

La raccolta in titoli obbligazionari rappresenta la componente più importante del comparto e si attesta a quota 200 milioni di Euro.

Oltre il 43% della raccolta diretta totale è frutto del risparmio dei nostri soci.

Il nostro regolamento della funzione Finanza prevede che i rapporti con la clientela debbano essere orientati nell'ambito di una valutazione continua e personalizzata dei profili di rischio-rendimento dalla stessa formalizzati o comunque oggettivamente individuabili. Prima che un cliente concluda una qualsiasi operazione a contenuto finanziario, il personale dovrà valutare, congiuntamente con la clientela, l'adeguatezza dell'operazione con riferimento agli obiettivi di investimento e alla propensione al rischio dichiarati dalla stessa, e/o desumibili oggettivamente dai comportamenti assunti nella precedente operatività con la Banca.

I nostri principi nell'attività finanziaria sono: correttezza, integrità, onestà, trasparenza, controllo, informazione professionalità.

Inoltre il nostro istituto "non definisce politiche incentivanti per favorire la distribuzione e la negoziazione di specifici strumenti finanziari, tali da poter indurre a comportamenti non coerenti con la gestione del profilo di rischio/rendimento del cliente e delle relative scelte di investimento.

La composizione degli impieghi

Composizione degli impieghi

	31/12/2009	31/12/2008	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Conti correnti	41.583	44.905	-3.322	-7,4
Finanziamenti SBF	37.615	41.228	-3.613	-8,76
Finanziamenti estero	5.177	6.264	-1.087	-17,35
Mutui Ipotecari e chiro.	212.675	195.671	17.004	8,69
Altre sovv.	10.540	10.222	318	3,11
Rischio Port.	471	1.054	-583	-55,31
Sofferenze	9.768	4.043	5.725	141,6
Buoni fruttiferi Cassa DDPP	1.409	1.335	74	5,54
Altre partite	4	12	-8	-66,66
	319.242	304.734	14.508	4,71

L'ammontare complessivo degli impieghi nell'esercizio 2009 è di oltre 319 milioni di euro con un incremento del 4.76% rispetto al 2008, frutto di una politica di sviluppo intrapresa sui nuovi mercati.

La personalizzazione delle nostre proposte

Nella logica della personalizzazione dell'offerta, la Banca ha messo a punto pacchetti volti a soddisfare specifiche esigenze della clientela. Riportiamo qui alcuni esempi.

Plafond agevolati e convenzioni: volendo soddisfare i nostri interlocutori privilegiati l'accesso al credito di agricoltori, artigiani, piccoli imprenditori è favorito grazie all' attivazione di plafond agevolati e convenzioni con consorzi di garanzia oltre che da intese raggiunte con rappresentanze sindacali di aziende e associazioni di categoria locali.

Conti Correnti Specifici per Target:

- Conto radici: rivolto agli immigrati, prevede agevolazioni per le rimesse in denaro nei paesi d'origine. Il bonifico friendly consente il trasferimento estero di denaro anche in assenza di un c/c di appoggio.

Conto Young: pacchetti destinati ai giovani per fasce d'età; per accompagnarli dal primo conto fino all'ingresso nel mendo degli adulti.

- Conto Pensione: per i meno giovani abbiamo studiato un pacchetto ad hoc che prevede condizioni di conto agevolate, riduzione del 50% sulla tariffa standard per le spese di gestione ed amministrazione del Dossier Titoli e soluzioni vantaggiose sulle coperture assicurative.

- Mutuo surroga destinato ai clienti che richiedono la portabilità dei mutui già in essere con altri istituti di credito nell'ambito della cosiddetta legge Bersani bis. Nel biennio 2008 - 2009, la Banca ha portato a compimento 85 operazioni per 8 mln/euro surrogandosi ad altri istituti di credito e consentendo l'accesso a mutui a condizioni particolarmente favorevoli.

- Mutuo AD8 pensato per favorire le coppie che vogliono adottare un bambino straniero finanziando le spese per le pratiche di adozione internazionale.

Prestito energia: un incentivo, rivolto a privati imprese e associazioni per l'installazione di tecnologie che consentono di ridurre le emissioni e di produrre energia da fonti rinnovabili quali la luce solare. Nel 2009 sono stati stipulati 60 finanziamenti per un totale di 2.5 milioni di euro; un fortissimo incremento nel numero di pratiche rispetto al 2008 in cui i mutui erano 23 per circa 2 mln/euro.

Risparmio Gestito: nell'ambito del risparmio gestito inteso come collocamento fondi comuni di investimento, gestioni patrimoniali e fondi pensione, la Banca ha accordi con le società Aureo Gestioni e Anima, società ben strutturate, che vantano una importante esperienza maturata in molti anni di operatività nel settore e che offrono prodotti con un corretto rapporto rendimento - rischio che ben si adattano alle esigenze della clientela della Banca.

PAC: con la strategia di continuare a proporre soluzioni d'investimento orientate alla massima prudenza e all'educazione al risparmio è proseguita l'attività di promozione di forme d'investimento quali i Piani di Accumulo (PAC) o i rimborsi/ switch programmati che consentono di contenere il rischio diluendo nel tempo gli acquisti sui mercati più volatili (azionari);

Assicurazioni: nel 2009 è stato sviluppato un importante lavoro sul fronte del risparmio gestito di matrice assicurativa, sui prodotti a capitale e rendimento minimo garantiti, che consentono di abbinare i vantaggi di una gestione separata di tipo obbligazionario alla garanzia di rendimenti annui minimi.

Estero: per il tramite di ICCREA Banca spa, nel corso del 2009 è stata sottoscritta una nuova convenzione con SACE (Società di Assicurazione del Commercio Estero), che ha consentito di mettere a disposizione delle aziende richiedenti, un plafond di 50 milioni di euro a condizioni particolarmente vantaggiose, a fronte della concessione di finanziamenti a medio lungo termine con durata di 3 o 5 anni.

la Banca ha attivato iniziative a tutela del rischio di rialzo dei tassi per evitare che le rate dei finanziamenti raggiungano livelli insostenibili per i clienti

Prodotti a copertura del rischio tasso. La nostra Banca ha attivato iniziative a tutela del rischio di rialzo dei tassi che può accompagnare la ripresa economica. A tutti titolari di mutuo a tasso variabile è offerta una consulenza personalizzata al fine di evitare che un eventuale rialzo dei tassi appesantisca in modo insostenibile la rata. Gli strumenti messi a disposizione della clientela sono:

- Mutui a Tasso Fisso,

- Mutui a Tasso Variabile rata fissa. In tal caso l'aumento dei tassi non comporta un aumento della rata ma un allungamento nella durata del mutuo.

- Possibilità di copertura con acquisto di un Covered Warrant Cap a protezione dal rischio di aumento dei tassi di interesse; un'assicurazione che consente di fissare un tetto oltre al quale la rata non potrà spingersi. Si tratta di una "polizza assicurativa" che coprirà, in caso di rialzo dei tassi, la differenza fra il tasso fissato e quello di mercato non superando così mai la rata massima definita.

La campagna dei prodotti a copertura del rischio tasso.

La gestione dei reclami e delle procedure di composizione stragiudiziale delle controversie

La Banca, nei propri rapporti con la clientela, si ispira ai princìpi della trasparenza e della chiarezza, dell'assistenza e della qualità. Il personale è perciò costantemente a disposizione per fornire informazioni e chiarimenti, con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione del cliente.

Nel caso in cui questo non accada, la Banca ha attivato i seguenti strumenti specifici per la gestione dei reclami, le cui procedure sono dettagliatamente esposte nei locali della banca oltre che nel sito all'indirizzo www.bancacentroemilia.it alla voce "trasparenza":

Ufficio Reclami cui i clienti possono segnalare per iscritto le proprie ragioni di insoddisfazione e chiedere risposte. Il servizio è assicurato dall'Ufficio Controllo Rischi e ha nel corso dell'ultimo anno gestito 22 reclami, di cui n. 6 con soddisfazione del cliente. L'Ufficio reclami evade la richiesta entro il termine di 30 giorni dalla data di presentazione del reclamo stesso. Per i reclami aventi ad oggetto i servizi di investimento il predetto termine è, invece, di 90 giorni.

Sistemi stragiudiziali di risoluzione delle controversie: per risolvere le controversie che non abbiano trovato soddisfazione presso l'Ufficio Reclami della Banca, è possibile, in via alternativa alla giustizia ordinaria, adire al:

1. Conciliatore Bancario Finanziario: un soggetto terzo indipendente cui spetta il compito di agevolare il raggiungimento di un accordo tra le parti. Nella conciliazione disciplinata dalla legge l'accordo può essere omologato dal Tribunale e diventare titolo esecutivo. Il Conciliatore Bancario Finanziario segue:
   - le controversie in materia di diritto societario, di intermediazione finanziaria ed in materia bancaria e creditizia, in particolare rapporti in materia di intermediazione mobiliare da chiunque gestita, servizi e contratti di investimento, ivi compresi servizi accessori, fondi di investimento, gestione collettiva del risparmio e gestione accentrata di strumenti finanziari, vendita di prodotti finanziari.
   - le controversie promosse da una banca nei confronti di altra banca ovvero da o contro associazioni rappresentative di consumatori o camere di commercio.
   - le vertenze attinenti a materie diverse da quelle predette, e in generale attinenti ai rapporti contrattuali fra intermediari e clientela quando la composizione della vertenza è promossa dal cliente nei confronti dell'intermediario e viceversa.

Il modulo per il ricorso e la brochure sono disponibili sul sito internet della banca. Tutte le informazioni dettagliate sono reperibili sul sito www.conciliatorebancario.it

2. Ombudsman – Giurì Bancario: è un giudice alternativo cui possono rivolgersi i clienti per risolvere gratuitamente le controversie con le banche e gli intermediari finanziari. Dal 15 ottobre 2009 la competenza dell'Ombudsman è limitata alle controversie aventi ad oggetto i servizi e le attività di investimento e le altre tipologie di operazioni non assoggettati al titolo VI del Testo unico bancario e quindi escluse dal sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie che ha iniziato la propria operatività il 15 ottobre 2009 con la denominazione di Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Se è richiesto un risarcimento del danno, la questione rientra nella competenza dell'Ombudsman se l'importo richiesto non supera i 100.000 euro; non è ammessa la riduzione della richiesta risarcitoria. Il cliente, non oltre due anni dall'operazione contestata, deve innanzitutto rivolgersi all'Ufficio reclami della banca o dell'intermediario finanziario, che nel termine previsto dalla banca o dall'intermediario finanziario stesso dovrà far sapere se accoglie o meno il reclamo. Il ricorso all'Ombudsman, totalmente gratuito, non priva il cliente del diritto di rivolgersi in qualsiasi momento all'Autorità giudiziaria, un organismo conciliativo, o un collegio

arbitrale, mentre la decisione del Giurì Bancario è vincolante per la banca e per l'intermediario finanziario.

Il Regolamento dell'Ombudsman ed il modulo per presentare il ricorso sono disponibili sul sito internet della banca. Sul sito internet www.conciliatorebancario.it si trovano tutte le ulteriori informazioni sul funzionamento di tale organismo.

3. L'Arbitro Bancario Finanziario (ABF): è un sistema di risoluzione delle controversie tra i cienti e le Banche gestito da Banca d'Italia ed ha cognizione in merito a:

- accertamento di diritti, obblighi e facoltà, indipendentemente dal valore;
- corresponsione di una somma di denaro a qualunque titolo purché di importo non superiore a 100.000 euro;
- controversie sottoposte a procedura conciliativa fallita;
- controversie relative a operazioni o comportamenti successivi al 1° gennaio 2007;

con una articolazione territoriale ripartita su tre Collegi, istituiti presso le sedi della Banca d'Italia di Milano, Roma e Napoli.

Per ulteriori informazioni si può accedere al sito www.arbitrobancariofinanziario.it, oppure consultare il Depliant o la Guida Pratica dell'ABF, disponibili presso una delle nostre agenzie o scaricandole dal nostro sito www.bancacentroemilia.it.

La comunicazione aziendale

In questi anni la nostra Banca si è molto sviluppata, il territorio di competenza si è ampliato, e dalla crescita dimensionale nasce anche una maggiore esigenza di riconoscibilità della nostra identità di marca e del nostro essere parte del movimento del Credito Cooperativo. La necessità di "firmare" con un segno riconoscibile e coordinato tutte le iniziative, le campagne, le nostre presentazioni all'esterno in modo coerente ad una linea di comunicazione comune.

Affacciandoci a territori nuovi, in cui il Credito Cooperativo non è presente abbiamo ritenuto che il messaggio della vicinanza, il nostro essere banca di relazione, la nostra attenzione al locale fossero elementi di grande vantaggio e di differenziazione rispetto alle strategie di grandi gruppi. Da ciò l'idea di comunicare i valori della vicinanza al territorio e dell'importanza delle relazioni racchiudendo i simboli delle tre province di Modena, Bologna e Ferrara in un cuore accompagnato dal *claim* la banca differente nel cuore del tuo territorio. Abbiamo inoltre realizzato una campagna di comunicazione istituzionale basata su quattro soggetti la cui idea di base è quella di comunicare la banca come elemento di vita quotidiana, vicina alle esigenze della persona che accompagna, chi ad essa si affida, nelle esigenze essenziali e nelle speranze per il futuro. Per questo i messaggi sono: *Banca come vivi*, *Banca come ami*, *Banca come mangi* e *Banca come sogni.*

I quattro soggetti della campagna di comunicazione istituzionale realizzata nel 2009.

Valore per i collaboratori

Il profilo dei nostri collaboratori

Al 31.12.2009 erano in organico presso la nostra Banca 116 collaboratori, dato sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. Di questi 109 con contratto a tempo indeterminato e 7 con un contratto a termine. Il 32% dei dipendenti è laureato. Sono solo 4 le uscite per pensionamento o dimissioni, l'anzianità media di servizio è di circa 11 anni, dato che indica un basso livello di turn over, alta fidelizzazione dei dipendenti e la volontà della Banca di rifuggire da massicce rotazioni di personale a tempo determinato che rendono precario il posto di lavoro.

Esaminando la composizione del personale, emerge che l'età media è molto bassa ed è pari a 38 anni.

Ai collaboratori la Banca ha destinato nel 2007 6.729 mln/euro, tra salari e stipendi, oneri sociali, TFR, trattamento di quiescenza e simili, altri oneri e accantonamento al Fondo Pensione Nazionale del Credito Cooperativo.

La Cassa Mutua Nazionale per il personale BCC garantisce ai dipendenti e ai loro famigliari prestazioni sanitarie ad integrazione in sostituzione di quelle offerte dal Servizio Sanitario Nazionale.

I collaboratori beneficiano inoltre dei ticket pasto, di tassi agevolati, di mutui agevolati, della polizza infortuni.

La crescita professionale dei collaboratori

La Banca ha investito nella crescita professionale e delle competenze dei collaboratori 50mila euro per un totale di 7.748 ore di formazione. La formazione è stata inoltre strumento importante per veicolare all'interno dell'azienda i principi e la filosofia della nostra Banca, nonché per coinvolgere i collaboratori nelle strategie tracciate.

A tutto il personale dipendente la Banca ha rivolto un seminario di formazione identitaria per lo sviluppo della consapevolezza della specificità e dei valori del Credito Cooperativo e per favorire il senso di appartenenza aziendale.

Sicurezza del lavoro

In relazione alla previsioni del Decreto Legislativo 626/94, la nostra Banca ha costantemente investito per il miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro. Particolare cura è stata posta per garantire ai collaboratori, come ai clienti, sicurezza da possibili atti criminosi. A tal fine sono stati adeguati impianti e strutture con i più moderni strumenti antieffrazione e antirapina. Nello specifico, nell'anno 2009 è stato sviluppato il "progetto cash in cash out", ovvero la dotazione di tutte le nostre agenzie di apparati di erogazione delle banconote temporizzati. Tali apparecchiature permettono una maggiore sicurezza del personale di cassa garantendo la disponibilità del contante solamente trascorso un determinato lasso di tempo. Al termine dell'anno 2009 cinque delle nostre agenzie sono state dotate di tali macchine, l'installazione verrà completata entro il primo trimestre del 2010.

Il valore per la collettività e la comunità locale

La ricchezza che viene creata da Banca Centro Emilia resta nel territorio, non soltanto perché la quasi totalità degli investimenti per lo sviluppo dell'economia è rivolta alla comunità locale, ma anche perché il patrimonio dell'azienda è ed è destinato a rimanere un bene di tutta la comunità. Un bene di cui nessuno, neanche i soci, si potrà mai appropriare.

Promuoviamo lo sviluppo sociale e culturale del territorio e delle comunità locali in due modi: sostenendo l'attività delle organizzazioni che svolgono questo ruolo (enti nonprofit, cooperative sociali, organismi di volontariato, associazione sportive, culturali e ricreative); realizzando direttamente numerose attività e iniziative di tipo sociale e culturale.

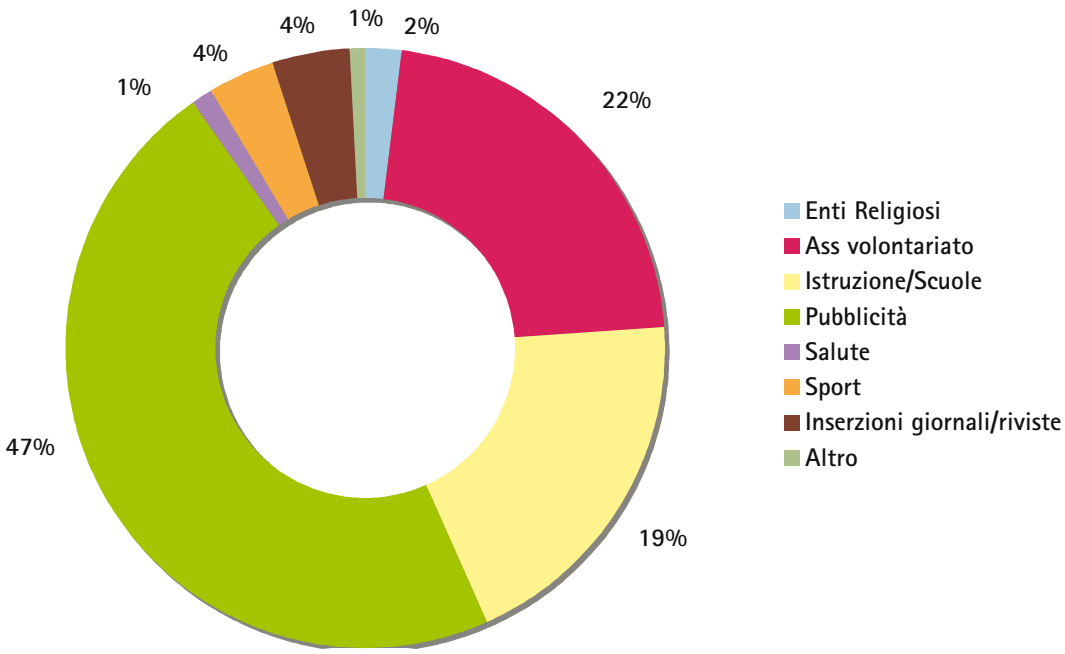
Le forme tipiche di intervento sono rappresentate dalla beneficenza e dalla pubblicità.

- **Beneficenza**: vengono definite elargizioni a scopo benefico quelle erogate a favore di organizzazioni, persone, e enti che si trovino in condizioni di riconosciuto bisogno o che svolgono attività in favore di soggetti in stato di precarietà. In questi casi non esiste una prestazione corrispettiva nel senso che il soggetto beneficiario della donazione non si impegna nella promozione dell'immagine della banca ma lo spirito con cui si effettua l'elargizione è attuato solo in considerazione dello stato di bisogno per mero spirito di liberalità. Queste iniziative vengono deliberate dal C.d.A., su specifica richiesta del soggetto proponente utilizzando un fondo specifico alimentato in sede di distribuzione degli utili d'esercizio dall'Assemblea dei soci.
- **Sponsorizzazioni sociali o pubblicità**: vengono classificate in questo modo i contributi economici che il C.d.A. stanzia a favore di organizzazioni, enti, associazioni che, a loro volta, si impegnano per la diffusione dell'immagine della banca.

Nel corso dell'esercizio 2009 Banca Centro Emilia ha erogato oltre 148mila euro attraverso sponsorizzazioni sociali/pubblicità e iniziative a scopo benefico distribuiti rispettivamente in:

Beneficenza	Euro	47.169
Sponsorizzazioni Sociali o Pubblicità	Euro	100.851

Nel grafico riportiamo le iniziative che la nostra banca ha sostenuto per tipologia:



Le richieste pervenute sono state accolte nella maggior parte dei casi; il C.d.A le ha valutate operando un giudizio di congruità della proposta rispetto alle potenzialità di diffusione dell'immagine della Banca, ma soprattutto sulla ricaduta dell'iniziativa in termini di impatto sociale sul territorio. In linea generale l'orientamento è quello di favorire il maggior numero di iniziative destinando anche piccoli importi ma preziosi per gli obiettivi delle organizzazioni che si basano principalmente sull'operato di volontari. Complessivamente sono state accolte 216 richieste per un valore medio di 685 euro.

Focus su alcune inizitive sponsorizzate da Banca Centro Emilia

Associazioni Culturali e Folcloristiche

Diverse le iniziative organizzate da associazioni ed enti del nostro territorio cui Banca Centro Emilia fornisce sostegno al fine di mantenere vivi i ricordi, la storia e le tradizioni enogastronomiche. Come per esempio la commemorazione, celebrata dalla **Congregazione dei Campanari di Pieve di Cento**, per i 200 anni delle Campane parrocchiali. La comunità pievese è intimamente legata al suono delle campane che hanno scandito nel tempo eventi della vita e le solennità liturgiche e la Congregazione ha saputo mantenere viva la tradizione istituendo una vera e propria Scuola per Campanari con un progetto sostenuto dall'amministrazione Comunale e dal nostro consigliere Enrico Carletti.

Si rinnova invece annualmente l'appuntamento con gli appassionati della **Salama da Sugo**, la regina della tavola ferrarese organizzato dall' Associazione Dilettantistica Polisportiva di Buonacompra.

Un'escursione del gusto lungo 10 km è invece a Finale Emilia per la manifestazione **Magnafinal**: ogni sosta un piatto tipico ed un vino d'accompagnamento, per ristorare coloro che aderiscono prima della ripresa della tappa successiva. Fra le specialità, i classici maccheroni al ragu' si affiancano a formaggio e pere (i cui filari ricoprono le nostre campagne a perdita d'occhio), mentre i ciccioli frolli (companatico per veri buongustai) si accostano alla sfogliata, torta salata di origine ebraica ed esclusiva di Finale Emilia.

La banca ha sostenuto il programma di corsi teatrali realizzati curai dall'Associazione "Cuori in Scena" di Crevalcore.

A Crevalcore si è svolta, con la nostra partnership, la **Rassegna Internazionale dell'arte naif** presso il Cinema Teatro Verdi. La mostra è stata realizzata dell'Associazione Internazione A.I.P.A.N. presieduta dal pittore crevalcorese Giuseppe Lodi.

Il **Circolo ACLI di Corporeno** rinnova annualmente l'appuntamento con il rogo del vecchione coinvolgendo i bambini che in piazza attendono i suoi doni.

Attivissima nel territorio è l'**Associazione Pro.loco di Crevalcore** che anima con successo la tradizionale Festa del Carmine, quest'anno arricchita dalle selezioni provinciali di Miss Italia. Tra i giurati un dipendente di Banca Centro Emilia che ha avuto l'onore di incoronare una delle Miss. La stessa associazione organizza per Ottobre la Festa dei Sapori con stand gastronomici delle specialità tipiche locali e in cui Banca Centro Emilia partecipa in qualità di sponsor.

Il Comitato manifestazioni locali di Renazzo celebra le pere attraverso la tradizionale sagra: ricchissimo il menù e gli eventi a calendario per celebrare il succulento frutto.

La Fiera di Maggio, sagra tradizionale del Persicetano, è una festa di paese in cui per cinque giorni, spettacoli, mostre, mercati, auto d'epoca, ambulanti ed artigiani, cose vecchie del passato, esposizione di animali e macchine agricole convivono e danno vita ad un tourbillon di suoni, colori, vociare nelle strade, profumi antichi e sempre attuali.

Con il Lions di Carpi abbiamo sostenuto l'iniziativa di raccolta fondi "Service d'autunno" per la raccolta fondi pro restauro delle navate laterali del Santuario del SS. Crocifisso di Carpi.

Societa' Educazione e Salute

L'impegno sociale della nostra Banca a favore di Associazioni e enti che, a vario titolo, si prodigano per il ben-essere della nostra comunità è sempre sostenuto. Vari i progetti a favore delle istituzioni scolastiche, a favore dei minori, delle associazioni di volontariato e dell'assistenza agli anziani.

Ne esemplifichiamo alcuni:

I rappresentanti di Banca Centro Emilia sono sempre accolti con calore dal **Pensionato Cavalieri e da quelli della Casa di Riposo "G.B. Plattis" di Cento** che tradizionalmente rinnovano l'appuntamento della consegna delle calze della Befana agli ospiti.

Gli **Amici della Scuola di Renazzo** organizzano ogni anno il ciclo di conferenze "Attenti Genitori" che si propone di accompagnare i genitori nel difficile compito dell'educazione dei figli. L'associazione Amici della Scuola, composta da genitori è nata alla scuola materna parrocchiale, oggi collabora con scuole elementari medie e superiori, proponendo incontri con esperti di educazione.

La nostra Banca inoltre contribuisce da diversi anni allo svolgimento delle attività scolastiche del Circolo Didattico di Cento partecipando alle spese di trasporto per consentire agli studenti delle scuole elementari del plesso di Corporeno di frequentare le attività scolastiche di Cento.

Mettiamo a disposizione inoltre delle scuole premi per le lotterie di beneficenza che organizzano a sostegno delle loro attività.

Fra le tante iniziative del **Centro Ricreativo Anziani di Cento** svolte in collaborazione con Banca Centro Emilia una delle più sentite è certamente la Festa dell'Anziano in cui vengono premiati tutti coloro che hanno raggiunto l'importante traguardo dei 90 e dei 100 anni. Con grande favore sosteniamo inoltre la "Biennale di Pittura" promossa dalla stesso Centro Anziani in cui si confrontano artisti provenienti dalle province di Ferrara, Modena e Bologna e Ravenna e la gara di cucina la "Tagliatella d'oro".

Attivissima è inoltre l'Associazione Sagre e Dintorni di Palata Pepoli con cui collaboriamo per le numerose attività ricreative e culturali.

Con il **Comune di Sant'Agostino** e con il Corpo dei Vigili del Fuoco abbiamo collaborato per la realizzazione dell'iniziativa "Pompieropoli" che, attraverso simulazioni, ha inteso mostrare ai ragazzi il difficile compito dei pompieri.

La **delegazione UNICEF di Cento** si fa promotrice di uno dei momenti più importanti di raccolta fondi del ferrarese: la festa del bue che coniuga tradizione e solidarietà devolvendo l'intero ricavato alla realizzazione di progetti a favore dei bambini in tutto il mondo. Il ricavato dell'anno 2009 è stato devoluto ad un nuovo progetto in Bolivia, dove l'Unicef lavora con il Governo e il Ministero dell'Istruzione allo scopo di migliorare lo stato di salute e le condizioni igieniche di circa 3000 bambini e di garantire un'istruzione di qualità a 10000 bambini lavoratori nelle piantagioni andine.

L'Università Mario Gasparini di Carpi ha potuto contare inoltre sul nostro supporto per l'organizzazione del calendario accademico. Ancora a Carpi, in occasione della festa patronale, la nostra Banca ha contribuito al Premio Mamma Nina "Amore oltre le bandiere" in cui sono premiate due personalità una a livello nazionale e una a livello locale, che si sono contraddistinte per l'amore verso i bambini a memoria dell'opera di Mamma Nina Saltini.

Attività sportive

La nostra Banca dà grande sostegno alle attività sportive del nostro territorio cercando di favorire le associazioni che si propongono, attraverso la pratica sportiva, di contribuire alla crescita personale, all'educazione dei ragazzi e alla creazione di momenti aggreganti per la popolazione, come per esempio la tradizionale "Maratonina delle Quattro Porte" promossa dall'**Associazione G.P. I Cagnon** che raduna a Pieve di Cento 5000 atleti da tutta Italia o come la Podistica di Santo Stefano che si svolge ogni anno a Sant'Agata Bolognese su iniziativa della **A.S.D. Victoria**.

Il **Whitty Summer Basketball** è un torneo estivo di pallacanestro, organizzato dall' Associazione Culturale Impronte che ha come obiettivo quello di promuovere il gioco della pallacanestro facendo realizzare i sogno di ogni appassionato: quello di confrontarsi con giocatori professionisti. Il torneo è dedicato alla memoria del suo fondatore, prematuramente scomparso e il ricavato viene interamente devoluto a favore dell'Hospice Maria Teresa Chiantore Seragnoli di Bentivoglio.

28 piloti provenienti da varie parti d'Italia, si confrontano in una competizione di aquabike, valida come prova del campionato italiano classe endurance, organizzata dall' associazione **Nautica Sermide** che vanta una grandissima affluenza di pubblico e interesse da parte della stampa locale e di quella specializzata.

Beneficenza

Banca Centro Emilia non ha riscosso commissioni su bonifici effettuati a favore delle popolazioni colpite dal terribile Sisma di Haity .

Il Credito Cooperativo si è impegnato attivamente per le popolazioni dell **Abruzzo**: il Palazzo Margherita, sede storica del Comune dell'Aquila, e la vicina Torre Civica saranno ricostruiti grazie al loro intervento . La nostra Banca ha contribuito, oltre che con la raccolta fondi da privati senza commissioni, con una donazione di 20mila euro.

Donazioni a titolo benefico sono state erogate a favore di associazioni e onlus e delle comunità parrocchiali del nostro territorio.

Le iniziative promosse da Banca Centro Emilia

"Il mondo sta cambiando gli imprenditori no" ; un convegno organizzato in collaborazione con la società Meliora Consulting rivolto agli imprenditori per sensibilizzarli sulle tematiche del cambiamento organizzativo e sull'importanza di costruire relazioni di sistema con altri operatori.

Arte che si muove: da sempre il nostro Istituto ha favorito la conoscenza e la valorizzazione degli artisti locali. Esposizione artistiche sono state allestite nelle filiali di Cento Porta Molina, Mirandola, Finale, nella sede distaccata di Carpi e in quella di Comacchio. Arte che si muove, è stato un modo per portare l'arte nei luoghi della quotidianità come può essere una banca, un'esperienza per dimostrare che l'arte è un bene di tutti noi, una magnifica forma di comunicazione, un linguaggio che può essere compreso anche al di fuori delle sedi solitamente deputate.

La Banca ha sostenuto il progetto di Tiziana Contri per la pubblicazione del volume **"Cento e il suo territorio – evoluzione e trasformazione"** un percorso per scorpire il vivere sociale nel territorio centese e la sua trasformazione nel corso dei secoli mettendolo in diretto rapporto con i suoi abitanti e i suoi elementi urbani e rurali.

Sinergie con il territorio per fronteggiare la crisi economica

Iniziative di finanziamento alle imprese

Sono stati realizzati numerosissimi accordi in tutta Italia volti a garantire "ossigeno" alle imprese, soprattutto alle micro e piccole imprese per le quali sono maggiori le esigenze di liquidità e più difficoltoso l'accesso al credito nella logica di Basilea2.

Banca Centro Emilia ha aderito all'accordo di ABI con le associazioni imprenditoriali ed il governo per sostenere le piccole e medie imprese in crisi di liquidità.

L'accordo prevede la sospensione:

- per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui
- per 12 mesi della quota capitale delle operazioni di leasing immobiliare
- per 6 mesi della quota capitale delle operazioni di leasing mobiliare

Vengono previste inoltre operazioni di allungamento a 270 gg. delle scadenze del credito a breve termine per sostenere le esigenze di cassa, con riferimento alle operazioni di anticipazione su crediti certi e esigibili.

Sempre in relazione alle misure anticrisi è stato inoltre siglato un accordo fra banche del territorio, Provincia, Prefettura, Camera di Commercio di Ferrara, Associazioni di Categoria e Consorzi fidi per creare una più efficace opera di sistema a sostengo dell'economia locale. La Banca ha lavorato per introdurre elementi e forme di flessibilità, utili a rendere più facile per le imprese sostenere l'impatto della crisi.

Misure a sostegno delle famiglie

Sul fronte del sostegno delle capacità di reddito alle famiglie la Banca ha aderito al "Piano famiglie", accordo promosso da ABI, volto a innalzare la sostenibilità delle operazioni di mutuo prima casa. La misura prevede la sospensione per almeno 12 mesi del pagamento della quota capitale della rata del mutuo stipulato per l'acquisto, costruzione o ristrutturazione dell'abitazione principale al verificarsi di eventi che compromettano la capacità di rimborso dei mutuatari.

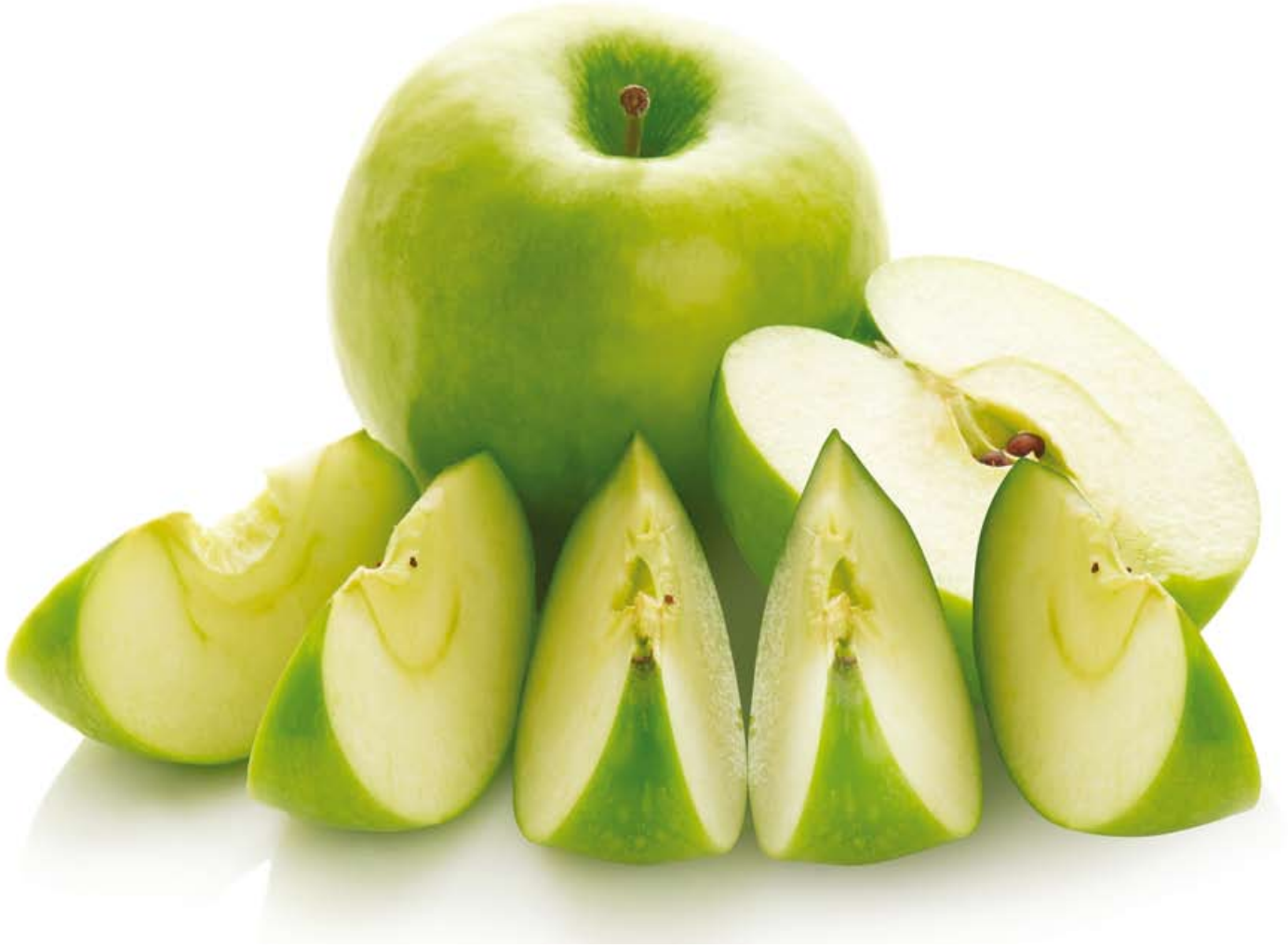
I fornitori

La selezione dei fornitori della nostra banca avviene basandosi su criteri di affidabilità, professionalità e competenza, qualità del servizio e assistenza offerti. La maggior parte dei nostri clienti operano in ambito locale e in molti casi sono anche nostri soci.

La cooperazione con il Sistema del Credito Cooperativo

Banca Centro Emilia co-opera con il sistema del Credito Cooperativo nelle sue diverse articolazioni. Nel corso dell'esercizio la Banca ha aderito all'aumento di capitale proposto da Iccrea Holding, sottoscrivendo nuove azioni per un controvalore di E. 928 mila. L'operazione è stata varata dall'Istituto centrale al fine di adeguare le proprie dotazioni patrimoniali in un'ottica di rafforzamento del proprio ruolo di Ente di riferimento per lo sviluppo del movimento cooperativo. Sono stati inoltre sviluppati oltre 72 mila euro di fatturato nella vendita di prodotti e servizi del Credito Cooperativo.

Prodotto	n° quote contratti	Prodotti del Sistema di offerta del Credito Coop. (migliaia euro)
Carta di Credito Cooperativo	471	
Fondi Aureo Gestioni		€50.639.026,00
Fondi Pensione Aureo	38	€431.654,00
Securfondo	2	€30.095,00
Polizze BCC Vita	219	€7.675.203,00
Polizze BCC Assimoco Vita	359	€8.587.680,00
Polizze Bcc Assimoco	439	€52.527,00
Leasing Banca Agrileasing	31	€5.121.731,34



Il valore aggiunto e la sua distribuzione

Il significato del valore aggiunto

Nelle sezioni precedenti abbiamo effettuato un'analisi di dettaglio delle relazioni tra la Banca e i suoi principali portatori di interesse. Ora considereremo un dato, il cosiddetto valore aggiunto che deriva da una riclassificazione del conto economico e che consente una rilettura della tradizionale contabilità economica in una prospettiva più ampia.

Il valore aggiunto deriva dalla differenza tra i ricavi netti ed i costo sostenuti per l'acquisizione di beni e di servizi, rappresenta la ricchezza generata dal nostro operare per il territorio distribuita fra i principali portatori di interessi i Soci, i Clienti, i Collaboratori, in generale per l'intera collettività.

il valore aggiunto generato da Banca Centro Emilia al 31.12.2009

	Ricavi Netti	31.12.2009
10	Interessi attivi e proventi assimilati	13.288.426
40	Commissioni attive	5.100.146
70	Dividendi e proventi simili	45.237
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	121.500
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	439.821
	a) crediti	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
	d) passività finanziarie	
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(6.348)
190.	Altri proventi di gestione	1.263.017
	A totale produzione lorda	20.251.799

	Consumi	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(6.800.493)
50.	Commissioni passive	(511.148)
150 b	Altre spese amministrative	(4.883.163)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	
	a) crediti	(2.216.488)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenzaq	
	d) altre operazioni finanziarie	
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(20.520)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(558.208)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.744)
190.	Altri oneri di gestione	(326.036)
	B totale consumi	(15.317.800)
	C valore aggiunto caratteristico lordo (A-B)	4.933.999
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	39.794
	D valore aggiunto globale lordo (c+-220-240-280)	4.973.793